

## ORARIO SETTIMANALE

<b>Domenica 27</b>	<i>domenica III del tempo ordinario</i>
ore 10 <b>Ramate</b>	Messa per Alessandro
ore 11.15 <b>Casale</b>	Messa per Fermo, Luigi, Rosa, Bruno Mornioli
ore 18 <b>Gravellona</b>	Messa dell'Unità Pastorale Missionaria
<b>Lunedì 28</b>	<i>memoria di san Tommaso d'Aquino</i>
ore 18 <b>Casale</b>	Messa
<b>Martedì 29</b>	<i>feria</i>
ore 18 <b>Ramate</b>	Messa
<b>Giovedì 31</b>	<i>memoria di san Giulio</i>
ore 18 <b>Casale</b>	Messa per Alberganti Gino
<b>Venerdì 1</b>	<i>feria</i>
ore 18 <b>Ramate</b>	Messa per Bertolotti Dante
<b>Sabato 2</b>	<i>fešta della presentazione di Gesù</i>
ore 17 <b>Montebuglio</b>	Messa
ore 18.15 <b>Casale</b>	Messa
ore 20 <b>Ramate</b>	Messa
<b>Domenica 3</b>	<i>domenica IV del tempo ordinario</i>
ore 15 <b>Casale</b>	Messa di ingresso del nuovo Parroco
ore 18 <b>Gravellona</b>	Messa dell'Unità Pastorale Missionaria

Come indicato nell'orario settimanale l'unica Messa che domenica prossima -3 febbraio - verrà celebrata nelle tre Comunità, sarà quella dell'ingresso del nuovo Parroco, alle ore 15 a Casale.

Chi non potesse partecipare a questo appuntamento, può fare riferimento alle Messe del sabato (che hanno valore festivo) o a quella domenicale, di UPM, a Gravellona.

### Per necessità

Don Adriano 333 6455 133 Don Franco 347 4772 558

Comunità parrocchiali  
di Casale C.C., Ramate e Montebuglio con Gattugno

*domenica 27 gennaio*

## domenica III del tempo ordinario

# L'OGGI DEL VANGELO



( don Giovanni Berti )

Qualche mese fa ho conosciuto un giovane carabiniere, con il quale è nata subito una amicizia e anche un bel confronto di vita e di fede. Una sera sono andato a trovarlo in caserma dove vive, e tra una chiacchiera e l'altra siamo finiti a parlare di fede e di impegno cristiano. Ad un certo punto mi dice che vuol farmi vedere una cosa a cui tiene molto. Dalla tasca dei pantaloni d'ordinanza, tira fuori un oggetto che subito non riesco a riconoscere. Sembra solo un cartoccio di carta scuro senza valore, ma poi vedo che non è altro che un piccolo vangelo tascabile tutto deformato. Ha preso la forma della tasca ed è consumato nella copertina e ai bordi delle pagine, ma è ancora perfettamente e interamente leggibile.

Questo giovane mi confida che lo ha sempre in tasca, e lo accompagna ovunque da anni, anche in servizio. Non è un amuleto ma una vera guida, perché sente il desiderio ogni tanto di fermarsi e leggerne una pagina.

L'evangelista Luca inizia il suo Vangelo in maniera originale rispetto agli altri evangelisti. Non parte raccontando la storia di Gesù, ma raccontando la sua storia di credente che si avvicina alla storia di Gesù e la vuole trasmettere a qualcun altro. Luca ci racconta la sua fede in questa ricerca accurata di tutto quello che riguarda Gesù Cristo, e ci dice che la storia di Gesù non nasce come una favola inventata, ma nasce da testimonianze vive di chi ha conosciuto Gesù e ne è diventato prima amico e poi annunciatore.

Ecco cos'è il Vangelo: è un ponte tra i primi testimoni di Gesù, e coloro che vengono dopo, cioè noi, chiamati a conoscere ed entrare a nostra volta in questa storia.

La liturgia di oggi accosta a questa introduzione del Vangelo, l'episodio di Gesù che legge il profeta Isaia nella sinagoga di Nazareth. Anche Gesù legge la Sacra Scrittura, ma non lo fa come leggesse un libro antico e come pura e astratta ricerca storia. Gesù legge da credente, e sente che quel che legge si sta realizzando proprio in lui, in quel momento (*"Oggi si è compiuta questa Scrittura..."*)

Gesù sta leggendo un passo del profeta Isaia che parla di Dio che porta liberazione, guarigione, amore per tutti e in particolar modo per i poveri. E' un messaggio di misericordia che non rimane sulla carta come una vuota e illusoria promessa, ma si realizza in Gesù che vede in quel passo antico la profezia della sua missione.

Questo è l'atteggiamento giusto con il quale leggere la Scrittura e in particolare il Vangelo. E' l'atteggiamento di chi crede che ciò che legge personalmente o ascolta nella celebrazione in chiesa non è lettera morta ma è viva e attuale.

Quel piccolo vangelo di cui accennavo all'inizio, che ha preso curiosamente la forma del corpo del giovane che lo porta sempre in tasca, è per me un invito a modellare il vangelo sulla mia vita.

Questo piano piano mi fa scoprire che la mia stessa vita prende a sua volta la forma del Vangelo, con atti di misericordia, di perdono, di amore totale, che è la forma di vita di Gesù.

# TELEGRAFICAMENTE

## ROSARIO IN FAMIGLIA

Lunedì sera, alle 20.45, a Ricciano – presso la famiglia di Raghino Nadia - sarà recitato il rosario.

## SABATO 2 FEBBRAIO

Sabato prossimo – 2 febbraio - ricorre la festa della presentazione al tempio di Gesù.

La liturgia sarà caratterizzata – nel suo inizio - dalla benedizione delle candele, per ricordare Gesù che viene accolto e salutato da Simeone come la *"luce mandata da Dio per illuminare le genti"*.

## SAN BIAGIO

Poiché domenica non sarà possibile farlo per ovvie ragioni, al termine delle Messe di sabato, per chi lo desidera vi sarà la benedizione della gola in ricordo di san Biagio.

## INGRESSO DI DON MASSIMO

L'ingresso di don Massimo come nuovo parroco delle nostre Comunità, in programma domenica prossima a Casale, è già indicato – nei suoi momenti salienti - nel foglietto che si trova allegato.

**Si richiede, però, la cortesia di una collaborazione:** quella di portare nel pomeriggio - a partire dalle ore 13.30 - in Oratorio a Casale quanto può servire per il rinfresco che si terrà dopo la Messa. E' tutto bene accetto, dai dolci alle bevande: tuttavia, in particolare ci sarebbe bisogno di salato.

## MADONNA DI LOURDES

Il tradizionale appuntamento a Ramate, in occasione della festa della Madonna di Lourdes, si snoderà in questi momenti:

### domenica 10

ore 20 recita del rosario e fiaccolata

### lunedì 11

ore 10.30 Santa Messa presieduta da don Massimo e concelebrata dai sacerdoti dell'UPM

ore 15 Santa Messa degli ammalati (sarà amministrato il sacramento dell'Unzione degli infermi)

ore 18 Santa Messa

**domenica 3 febbraio**

**INGRESSO  
DEL NUOVO PARROCO  
DON MASSIMO GALBIATI**

**ore 15**     *in piazza del Comune*  
**Accoglienza di don Massimo  
e saluto del Sindaco**

**ore 15.30**     *in chiesa parrocchiale*  
**Santa Messa di ingresso**

guidano il canto i cori riuniti:  
F. de Marchi  
Corale di Ramate  
Voce del cuore

**ore 17**     *in Oratorio*  
**momento di festa e di fraternità**

**Comunità parrocchiali  
di Casale Corte Cerro, Ramate  
e Montebuglio con Gattugno**



**INSERTO SPECIALE**

*Presentazione di*  
***Don Massimo Galbiati***

27 gennaio 2019

*Casale Corte Cerro, 23 gennaio 2019*

Don Massimo Galbiati è nato a Novara – da famiglia novarese – il 23 settembre 1959; figlio unico, ha recentemente perso entrambe i genitori.

Dopo il diploma di perito elettronico conseguito all'istituto Omar si è iscritto ai corsi di ingegneria del Politecnico di Milano, ma dopo aver svolto il servizio militare ha rinunciato agli studi e ha intrapreso l'attività di agente di commercio.

L'importante svolta della sua vita arriva intorno alla metà degli anni '80, quando prende progressivamente consapevolezza della vocazione sacerdotale e, nel 1987, lascia il lavoro ed entra in seminario, giungendo all'ordinazione nel 1994.

Ha svolto la sua missione inizialmente, quale diacono, a Borgoticino e poi come coadiutore nella parrocchia di Cerano, occupandosi principalmente dei giovani e dell'oratorio. Successivamente gli sono state affidate le parrocchie di Lesa e Villa Lesa, cui si sono progressivamente aggiunte quelle di Solcio, Belgirate e alcune altre del Vergante.

Alcuni mesi or sono il Vescovo di Novara gli ha chiesto la disponibilità ad assumere la cura delle tre parrocchie del territorio casalese, invito subito accettato in quanto, come dice lui stesso "dopo diciannove anni nello stesso posto, sentivo che era giunto il momento di cambiare aria e di accettare

nuove sfide, per quanto faticose possano rivelarsi".

Abbiamo avuto con lui una lunga chiacchierata, durante la quale ci ha raccontato – tra le altre cose – la sua passione per la fotografia, per l'elettronica e la radiantistica, per la sua motocicletta Guzzi e per il ciclismo, che in passato lo ha visto anche in veste di corridore dilettante. Della sua 'fede' interista sapevamo già da don Adriano Miazza, che l'ha classificata come "il suo unico difetto"; del suo grande interesse per la cultura non ha parlato, ma lo abbiamo capito da noi, osservando l'enorme pila di libri che, nel corridoio della casa parrocchiale, attendono di essere debitamente sistemati negli scaffali.

Per quanto riguarda i primi impegni a Casale, ci ha detto di volersi mettere innanzitutto in ascolto, per cercare di conoscere e di comprendere le nostre realtà prima di prendere decisioni che potrebbero poi rivelarsi inadatte. Da subito però cercherà di dedicare la sua attenzione ai ragazzi e ai giovani, come da più parti gli è già stato raccomandato.

Non resta pertanto che porgergli il più caloroso benvenuto -cosa che faremo domenica 3 febbraio - accompagnato dai migliori auguri per l'impegno che lo attende e dall'offerta della più ampia collaborazione da parte dell'intera comunità.

*la redazione del Bollettino Parrocchiale*